

TRASPORTI: SINDACATI, "CHIEDIAMO SCUSA PER I DISAGI A PENDOLARI DELLA TUA"

19 Giugno 2017



L'AQUILA – “Abbiamo denunciato, abbiamo provato a sensibilizzare, abbiamo provato a coinvolgere la politica locale, abbiamo messo in campo azioni di lotta abbiamo impattato sui nostri utenti clienti. Insomma abbiamo messo in campo ogni forma di iniziativa tesa a risolvere un problema che ha un solo obiettivo, fornirci la possibilità di rendere un servizio degno di tale nome ai tanti tantissimi pendolari che quotidianamente trasportiamo”.

Si sfoga così, con una nota la segreteria provinciale della Filt-Cgil dell'Aquila, in campo per Tua, il servizio regionale trasporto urbano.

La nota arriva, dopo l'ennesima denuncia da parte dei pendolari che hanno atteso questa mattina inutilmente l'arrivo dell'autobus, lamentando un costo eccessivo per gli abbonamenti, che non corrisponde poi ad un servizio efficiente e alla portata di tutti.

Secondo quanto riferito ad *AbruzzoWeb*, l'autobus non era fisicamente disponibile nel deposito, il disservizio è stato segnalato anche ai carabinieri e alla polizia di Stato.

“Siamo costretti nostro malgrado ad ammettere di aver trovato orecchie sorde e decisori distratti – continua la nota del sindacato – oggi non ci resta che scusarci per i tanti troppi e ripetuti disagi a cui costringiamo i cittadini utenti. Lo facciamo noi poiché chi ha la responsabilità ed il dovere di assicurare servizi dignitosi da parte della più grande azienda regionale di trasporto non pare rendersi conto di tanti disastri”.

“Da tempo denunciavamo l'assenza di materiale idoneo a fornire servizio, da tempo denunciavamo l'assenza di personale di officina nel distretto Tua dell'Aquila. Da tempo abbiamo fatto intravedere il rischio di servizi non resi. Oggi tanto disastro si palesa quotidianamente”.

“Servizi e corse saltate, mezzi inadatti alle grandi percorrenze, mezzi infuocati in questa torrida stagione, circa 40 mezzi fermi in officina sugli 85 disponibili. Da tempo, troppo tempo, si attendono immissioni di personale nelle officine. Le risposte date sono assolutamente insufficienti ai bisogni”.

“Intanto saltano i servizi sulla relazione Roma -L'Aquila – aggiungono ancora – e sulla L'Aquila-Avezzano, relazioni fruttuose ed appetibili. Noi vorremmo rendere servizi di qualità. Ora siamo giunti alla condizione di non fornirli assolutamente, non vorremmo che tanta distrazione nascondesse precisi disegni, noi non vorremmo che tanto disastro sia propedeutico a regalare tale mercato ai voraci vettori privati”.

“Noi non saremo complici di tale disegno – assicurano in conclusione – noi non vogliamo impattare oltre sulla pazienza dei nostri utenti, abbiamo già provato a farci ascoltare con forme di lotta, nessuno si è posto il problema. Non siamo responsabili di tanto disastro. Chi ha le responsabilità dovrebbe assumerle. Vi rimane un gesto semplice da compiere.: dimettetevi e

chiedete scusa!".